

CAPACI 24 ANNI DOPO. Nell'aula bunker dell'Ucciardone di Palermo collegamento con le «piazze della legalità». Nel pomeriggio corteo fino all'Albero di via Notarbartolo

Falcone, un coro di 50 mila studenti italiani

● Il ministro Giannini: «Dopo un anno di lavoro insieme al Csm, oggi grande manifestazione per ricordare la strage»

PALERMO

●●● Un grande coro contro Cosa Nostra e per la legalità. Con questo proposito cinquantamila studenti di tutto il Paese parteciperanno, oggi, alle manifestazioni per il ventiquattresimo anniversario della strage di Capaci. «Sarà una giornata importantissima, pensiamo che il ricordo sia il primo passo nella lotta contro la mafia», dice il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini.

«Palermo chiama e l'Italia risponde», recita il titolo delle cerimonie previste. Il centro degli eventi è nel capoluogo siciliano, per ricordare Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Francesca Morvillo e gli agenti delle loro scorte. Ma le iniziative, organizzate dalla Fondazione «Giovanni e Francesca Falcone», con la direzione generale per lo studente del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si estenderanno anche in altre otto città italiane: Milano, Gattatico (Reggio Emilia), Firenze, Napoli, Roma, Pescara, Bari, Barile (Potenza). Le piazze della legalità saranno collegate con l'aula bunker del carcere Ucciardone a partire dalle 9.45 con una diretta su Rai Uno. Saranno presenti, oltre al ministro Giannini, il presidente del Senato Pietro Grasso, i ministri della Giustizia, Andrea Orlando, dell'Interno, Angelino Alfano, il sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone, il presidente della Commissione Antimafia, Rosy Bindi, il procuratore Nazionale Antimafia, Franco Roberti e il presidente della Fondazione «Giovanni e Fran-

sca Falcone», Maria Falcone. Nell'aula ci saranno oltre 800 studenti.

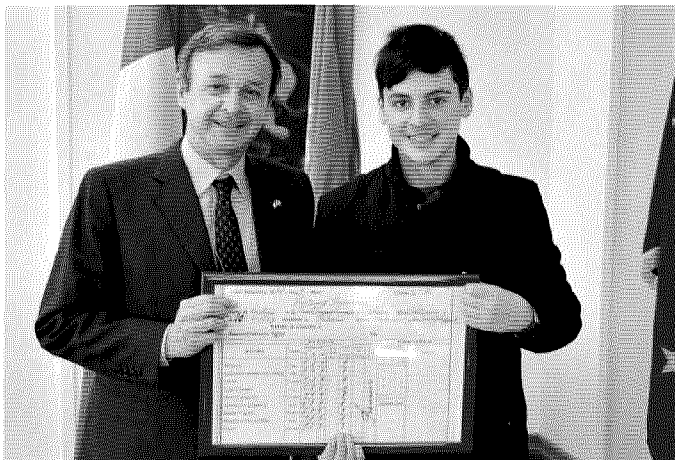
«Con la Buona Scuola abbiamo rafforzato il nostro impegno per la diffusione nelle classi della cultura della legalità e della cittadinanza attiva. Nel 2015, in occasione del 23 maggio, abbiamo siglato a Palermo un accordo con il Consiglio Superiore della Magistratura che ha dato vita ad un anno intenso di lavoro nelle scuole che culminerà con la grande manifestazione di quest'anno», sottolinea il ministro Giannini.

«I percorsi di cittadinanza attiva che svolgono gli studenti di tutta Italia sono possibili, grazie al supporto del Miur ma anche grazie all'impegno di tante realtà associative e di volontariato sociale diffuse in tutto il Paese e che quotidianamente lavorano con le scuole per divulgare una cultura civile della consapevolezza di contrasto ai fenomeni mafiosi», ricorda Maria Falcone.

Altre iniziative sono previste nel resto della Sicilia: a Trapani, Partinico, Paternò, Catania, Capaci, Carini, Ficcarazzi, Bagheria, Terrasini, Trabia, Misilmeri, Corleone, Piana degli Albanesi. Ma anche sulle piattaforme social sarà possibile seguire la manifestazione «Palermo chiama Italia», sui profili @MiurSocial e @23maggioItalia. Gli hashtag della manifestazione saranno #23maggio e #PalermoChiamaItalia. Foto e momenti salienti degli eventi saranno raccontati su Facebook attraverso gli account Miur Social e Palermo Chiama Italia.

Tra Twitter, YouTube e Facebook sono previsti circa 60 mila contatti e sul profilo del Miur sarà trasmessa, dalle 16, la diretta del corteo che partirà dall'aula bunker per arrivare sotto casa del giudice Falcone, in via Notarbartolo. Qui gli aderenti all'associazione di volontariato «Lègali» canteranno un brano sulla legalità scritto da Anna Maria Santoro. L'associazione organizza iniziative nelle scuole e di recente è impegnata anche all'Albergheria.

In mattinata il rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, in rappresentanza della conferenza dei rettori delle Università Italiane (Cruì), firmerà con il ministro Giannini un protocollo di intesa promosso dalla Fondazione Falcone e dal Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari per la promozione di percorsi per la memoria. E ieri a Palermo nella chiesa di San Domenico, dove dall'anno scorso riposa la salma di Giovanni Falcone, si è svolta la performance intitolata «I nomi della giustizia - Luci per la memoria», in ricordo delle vittime. In testa alle due navate laterali della chiesa due teli bianchi hanno riportato i nomi di chi ha perso la vita per mano mafiosa, accompagnati da una serie di candele. L'iniziativa, promossa dal convento di San Domenico, dalla Fondazione Falcone, in collaborazione con Libera, vuole ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie. L'installazione rimarrà visibile oggi. La giornata si concluderà con la messa delle 19, che accoglierà a San Domenico il corteo proveniente dall'albero Falcone.



Sebastiano Cardi, Rappresentante permanente dell'Italia presso le Nazioni Unite, e a destra Claudio Lo Giudice

